



STUDIO LEGALE

Avv. Vincenzo Peluso

Avv. Francesco Peluso

"ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL RICORSO INDIVIDUALE CONTRO IL SILENZIO SULLA DOMANDA DI OMOLOGA DEL TITOLO ABILITANTE ESTERO (PAESI U.E.)"

ADESIONI ATTIVE

OBIETTIVO: sbloccare la pratica di omologazione del titolo abilitativo estero, ai fini del riconoscimento in Italia del percorso professionale estero (PAESI U.E.) anche richiamando i principi interpretativi sanciti dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato.

SU COSA SI FONDA IL RICORSO?

L'iniziativa legale si basa sull'illegittimità del silenzio/inerzia - da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero dell'Università e della Ricerca - nel procedimento avviato dal ricorrente che non è stato concluso "entro i 120 giorni stabiliti".

Ed infatti, avendo il ricorrente presentata una richiesta di omologazione del titolo abilitativo estero - al Ministero dell'Istruzione e del Merito o al Ministero dell'Università e della Ricerca - il Ministero era tenuto a prendere una decisione "entro 120 giorni dall'inoltro dell'istanza".

A fronte dell'inerzia/inadempimento dell'Amministrazione – che non ha concluso il procedimento

“entro i quattro mesi dal ricevimento della domanda” – **È POSSIBILE AGIRE CON RICORSO AL T.A.R. DEL LAZIO, AVVERSO IL SILENZIO INADEMPIMENTO “ENTRO UN ANNO DALLA SCADENZA DEI 120 GIORNI** (c.d. termine di conclusione del procedimento)”, per domandare, al preposto Ministero, l’adozione di un provvedimento espresso.

DI SEGUITO GLI ALLEGATI FUNZIONALI AL RICORSO:

- Procura alle liti (c.d. mandato professionale), debitamente compilata in ogni parte, datata e firmata;
- Modulo privacy, autorizzazione al trattamento dati;
- Scheda ricorrente, in autocertificazione, finalizzata ad attestare il conseguimento del percorso abilitante estero (con domanda di omologa in Italia) e il momento di avvio del procedimento amministrativo di convalida (mai concluso);
- Incartamento attestante l’avvenuto conseguimento del percorso abilitante estero;
- Estratto della domanda amministrativa di omologa del titolo estero, con numero di protocollo, idonea a dimostrare l’avvio di un procedimento mai concluso;
- Copia del documento d'identità e del codice fiscale.

Il tutto, debitamente compilato, andrà allegato, in formato pdf, all’indirizzo email:

vincenzo.peluso@yahoo.com OGGETTO: “RICORSO SILENZIO TITOLO ESTERO”.

COSTI DEL RICORSO INDIVIDUALE, AL T.A.R. LAZIO, CONTRO IL SILENZIO/INADEMPIMENTO:

AMMONTANO AD EURO 550,00 E SONO COMPRESIVI DELLA “TASSA FISSA SUL RICORSO” PARI AD EURO 300,00.

ESTREMI PER IL PAGAMENTO:

INTESTAZIONE: AVV. VINCENZO PELUSO

IBAN: IT26G3608105138259357559360

IMPORTO (ANCHE COMPRESIVO DELLA TASSA SUL RICORSO): **EURO 550,00**

CAUSALE: CONTRIBUTO UNIFICATO RICORSO SILENZIO, NOME, COGNOME

OGNI ALTRO DETTAGLIO, IN MERITO ALLE STRATEGIE SOTTESE ALL'INIZIATIVA LEGALE, SARÀ RESO NOTO, DAGLI AVVOCATI, A MEZZO E-MAIL.

DOVEROSE PRECISAZIONI:

-IL PRESENTE RICORSO SARA' ISCRITTO "IN VIA INDIVIDUALE", AFFINCHÈ OGNI CASO POSSA ESSERE ESAMINATO SINGOLARMENTE. TANTO ALLO SCOPO DI AUMENTARE LE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO, SCONGIURANDO IL RISCHIO DI IMBATTERSI IN PRONUNCE D'INAMMISSIBILITA', ANCHE ALLA LUCE DELLE PECULIARITA' DI OGNI POSIZIONE.

-POTRA', IN DEFINITIVA, PRESENTARE RICORSO (AL T.A.R. DEL LAZIO) COLUI/COLEI CHE:

- ABBIA PRESENTATO, AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO (E/O AL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA), L'ISTANZA TELEMATICA PER L'OMOLOGA DEL PERCORSO ABILITANTE ESTERO;**
- POTENDO AGIRE "ENTRO UN ANNO DALLA SCADENZA DEI 120 GIORNI" (DALL'INOLTRO DELLA RICHIESTA).**

PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto/a C.F.
nato/a a il residente
in alla via
cell. e-mail

delego gli Avv.ti Vincenzo Peluso e Avv. stab. Francesco Peluso, anche disgiuntamente, a rappresentarmi e a difendermi, nel presente giudizio (ACCERTAMENTO DELL'ILLEGITTIMITÀ DEL SILENZIO/INERZIA MINISTERIALE, NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AZIONATO CON DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE CONSEGUITO ALL'ESTERO - AZIONE AVVERSO IL SILENZIO, EX ART. 31 C.P.A.) e in ogni sua fase, stato e grado, conferendo loro ogni facoltà e potere di legge, ivi compresa quella di transigere, conciliare, pretendere e ricevere l'adempimento di obbligazioni, anche pecuniarie, chiamare terzi in causa, anche garanti, modificare le originarie domande, proporre e sollevare domande ed eccezioni riconvenzionali, ricorsi incidentali, motivi aggiunti, istanze di accesso agli atti, nominare, sostituire a sé avvocati e procuratori, nonché ogni altro potere e facoltà per la migliore esecuzione del mandato, ivi compresa l'esecuzione dei provvedimenti favorevolmente ottenuti anche in corso di lite, dichiarando sin d'ora rato e valido il loro operato. Dichiaro, inoltre, di aver ricevute tutte le informazioni previste, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. e presto il consenso al trattamento dei dati personali, per l'espletamento del

mandato conferito. Eleggo domicilio presso lo studio dei legali sito in Casaluce (CE), Via Vittorio Veneto 7 - 81030.

Luogo, data

Sottoscrizione

STUDIO LEGALE

Avvocati Peluso

Via Vittorio Veneto, 7- 81030 Casaluce (CE)

Cell. 3275611166 (si prega di inoltrare whatsapp scritto, no telefonate)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (per brevità GDPR 2016/679) ed al Codice Privacy n. 196/2003, nonché ex Codice Privacy (D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018)

Per una miglior comprensione di questa informativa si precisa che il Titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

I dati personali sono le informazioni riguardanti una persona fisica identificata o identificabile definita "interessato".

I dati particolari o c.d. sensibili sono quelli da cui possono rilevare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica e i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale dell'interessato.

1. Titolare e responsabili del trattamento - art. 13 co. 1 lett. [a] [b] GDPR 2016/679

Titolari del trattamento dei dati personali sono Vincenzo e Francesco Peluso ai quali ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti riconosciuti dal GDPR e per conoscere l'elenco aggiornato di tutti i Responsabili del trattamento dei dati.

2. Finalità e base giuridica - art. 13 co. 1 lett. [c] [d] GDPR 2016/679, art. 2sexies e octies del Codice Privacy I dati personali da Voi forniti potranno essere trattati unicamente per le seguenti finalità:

- esecuzione del mandato professionale - base giuridica: art. 6.1 [b] GDPR 2016/679 riguardo i dati personali e art. 2sexies del Codice Privacy riguardo i dati particolari/sensibili - il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso nell'ambito della tutela di un diritto in sede amministrativa, giudiziaria e, a mente del Considerando 52 del GDPR, stragiudiziale;
- gestione dei conseguenti obblighi di legge - base giuridica: art. 6.1 [c] GDPR 2016/679 e art. 2sexies del Codice Privacy.

Non sono previsti ulteriori trattamenti basati sui legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento.

Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e/o a reati e/o a connesse misure di sicurezza è consentito, a mente dell'art. 2octies del Codice Privacy, per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o per l'adempimento degli obblighi previsti da disposizioni di legge o di regolamento in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

3. Tipi di dati trattati e natura del conferimento dei dati personali e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere - art. 13 co. 2 lett. [e] [f] GDPR 2016/679

- Dati comuni: nominativi, dati anagrafici; curriculum vitae; titoli di studio, corsi di formazione e quanto altro utile per la gestione dell'attività lavorativa;
- Dati particolari o c.d. sensibili necessari all'esecuzione del mandato professionale.
- Dati giudiziari ossia relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza se necessario all'esecuzione del mandato professionale.

Il conferimento dei suddetti dati personali è necessario per l'esecuzione del mandato professionale oppure obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e l'eventuale rifiuto di conferirli comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto professionale.

Riguardo tali dati non esiste un processo decisionale automatizzato, né tanto meno un trattamento che comporti la sua profilazione.

4. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali e trasferimento di dati personali ad un Paese terzo fuori dall'Unione Europea - art. 13 co. 1 lett. [e] [f] GDPR 2016/679

Ai dati possono accedere soggetti autorizzati ai sensi degli artt. 29 GDPR e 24 quaterdecies del Codice Privacy.

Ai dati potranno ulteriormente accedere, in qualità di titolari autonomi o di responsabili ai sensi dell'art.

28 GDPR, professionisti e consulenti incaricati dal titolare o direttamente dal cliente, nonché domiciliatari, avvocati, collaboratori, soggetti operanti nel settore giudiziario, controparti e relativi difensori, collegi di arbitri e, in genere, tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento per le finalità indicate nel punto 1), anche sotto il profilo amministrativo e contabile come ad esempio: - istituti di credito,

- organizzazioni sindacali,
- enti pubblici e privati con finalità assicurative,
- altri enti pubblici e privati che forniscono servizi di ausilio all'esecuzione del mandato professionale. I dati potranno essere comunicati all'esterno a persone esplicitamente indicate dall'interessato.

I dati non saranno diffusi e non verranno trasferiti ad un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

5. Periodo di conservazione o criteri utilizzati per stabilire tale periodo - art. 13 co. 2 lett. [a] GDPR 2016/679

I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge previsti per l'esercizio della professione forense, tra cui gli art. 33 del Codice Deontologico Forense ed art. 2235 del Codice Civile.

6. Diritti dell'interessato - art. 13 co. 2 lett. [b] [c] [d] GDPR 2016/679 e relative limitazioni ai sensi degli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 L'interessato gode di numerosi diritti, qui elencati:

- Diritto di accesso ai dati personali.
- Diritto di rettifica.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. Diritto all'oblio).
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento.
- In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

L'interessato può fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e, se presente, del responsabile per la protezione dei dati.

Ai sensi dell'art. 2terdecies si ricorda che i diritti delle persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Nei casi previsti dalla legge l'interessato può vietare l'esercizio anche solo di alcuni diritti in materia di protezione dei dati personali mediante dichiarazione scritta che manifesti una volontà non equivoca, specifica, libera ed informata, presentata o comunicata al titolare del trattamento. Tale dichiarazione può essere revocata e comunque non può comportare effetti pregiudizievoli per l'esercizio di diritti patrimoniali derivanti dalla morte dell'interessato o di difesa da parte di terzi.

In proposito devono comunque considerarsi le limitazioni ai diritti dell'interessato previste dagli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. 101/2018, limitazioni previste in materia di: antiriciclaggio, sostegno delle vittime di atti estorsivi, controllo dei mercati finanziari e monetari, investigazioni difensive ed esercizio dei diritti in sede giudiziaria e per ragioni di giustizia, protezione del whistleblower.

In relazione ad un trattamento che l'interessato ritenga non conforme alla normativa, l'interessato può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali (art. 2bis Codice Privacy).

In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Data e Luogo

Firma

Allegato 3

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (articolo 46 DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a....., C.F.:, nato/a
a.....il....., residente in....., alla
via....., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è
punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n.
445/2000

DICHIARA

- Di possedere il seguente titolo di studio (inserire il titolo accademico italiano, laurea o diploma idonei all'insegnamento), rilasciato da.....;

- Di aver conseguito il percorso abilitante all'estero, denominato, presso l'Università, che s'intende validare, in Italia, per l'insegnamento sulle seguenti classi di concorso/tipologie di posto.....;

- Di aver presentato, al Ministero dell'Istruzione e del Merito (e/o al Ministero dell'Università e della Ricerca), istanza telematica per l'omologa del percorso abilitante estero, in data....., con protocollo n....., senza ricevere alcun riscontro concreto;

- Che sono, intanto, decorsi almeno 120 giorni dal momento in cui il Ministero ha ricevuto la domanda di omologa del titolo abilitante estero.

Luogo, data.....

Firma.....